

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 257 del 17 maggio 2022.

“Piano regionale dei Servizi Formativi 2016-2020, a valere sulle risorse del POC 2014-2020. Modifica della deliberazione della Giunta regionale n.392 del 21 settembre 2021”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO l'art. 50, comma 3 bis, della legge regionale 6 agosto 2009, n.9 e successive modifiche ed integrazioni, da ultimo modificato dall'art. 33, comma 6, lettera b), della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Accordo di partenariato sulla riprogrammazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020, approvato dal CIPE nella seduta del 18 aprile 2014;

VISTA la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020";



VISTA la delibera CIPE n. 12 del 1 maggio 2016: “Programma complementare di azione e coesione 2014-2020 – Assegnazione di risorse complementari per il completamento della programmazione 2007/2013, ai sensi dell’art. 1, comma 804, della legge di stabilità per il 2016”, che ha assegnato alla Regione Siciliana, a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione 2014-2020, la somma di euro 41.788.893,74 per il finanziamento del completamento di progetti a valere sul PO FSE Sicilia 2007/2013;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017: “Programma Operativo Complementare Regione Siciliana 2014-2020 (Delibera CIPE n. 10/2015) – Accordo di partenariato 2014-2020 (reg. UE n. 1303/2013), che ha approvato la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Siciliana, di cui alla delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di 1.882,30 milioni di euro, di cui 249,27 milioni di euro destinati al completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei Fondi strutturali 2007/2013 .....”;

VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 ed, in particolare, l'art. 5: “Norma di autorizzazione all'uso dei fondi extraregionali e all'attivazione di strumenti finanziari”, commi 2, 3, 4, 17, 18, 19, 25, 27 e 28;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 542 del 19 novembre 2020: “Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9. Legge di stabilità regionale 2020/2022. Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 330 del 18 ottobre 2016 – Piano Operativo Complementare 2014/2020. Delibera CIPE n. 52/2017 del 10 luglio 2017”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 21 aprile 2021: “Art. 5,



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 – Legge di stabilità regionale 2020/2022. Rimodulazione risorse a valere su fondi extra-regionali. Autorizzazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021: “Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 17 giugno 2021: “Piano della Formazione 2021/2022 per il personale della Regione Siciliana - Apprezzamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 289 dell'1 luglio 2021: “Ricognizione Interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021/2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 292 del 16 luglio 2021: “Deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021: 'Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione'. Approvazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 387 del 7 settembre 2021: “Deliberazione della Giunta regionale n. 289 dell'1 luglio 2021: 'Ricognizione Interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021/2027'. Adempimenti”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 392 del 21 settembre 2021: “Piano regionale dei Servizi Formativi 2016-2020, a valere sulle risorse del POC 2014-2020. Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 542 del 19 novembre 2020”;

VISTA la nota prot. n. 543/Gab. del 3 marzo 2022 e atti acclusi, con la quale l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale trasmette la relazione prot. n. 12896 del 3 marzo 2022 del Dirigente generale del Dipartimento



regionale della formazione professionale, concernente la proposta di modifica alla richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 392/2021 relativa al Piano regionale dei servizi formativi 2016-2020, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, precisando che la proposta in argomento non comporta una variazione di destinazione delle risorse già assegnate all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale;

CONSIDERATO che il predetto Assessore nella richiamata nota prot. n. 543/2022 fa presente che le modifiche da apportare al Piano in argomento, meglio enucleate nella citata nota prot. n. 12896/2022 del Dipartimento proponente, prevedono una rimodulazione finanziaria di quattro ambiti già esistenti, nonché l'inserimento di un nuovo ambito di intervento denominato 'Azioni di rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione in ambito universitario', con una dotazione di 2,5M di euro;

CONSIDERATO che, con la predetta nota prot. n. 12896/2022, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della formazione professionale rappresenta che, a seguito dell'attuazione di diverse linee di intervento, sono state rinvenute diverse economie e relativi indirizzi programmatici per la loro utilizzazione sempre all'interno dello stesso Piano e, pertanto, propone la riprogrammazione del Piano di cui trattasi rimodulando, dal punto di vista finanziario, gli Ambiti di intervento nei quali si sono registrate le suddette economie e con l'inserimento di un nuovo Ambito, secondo quanto esplicitato nella medesima nota prot. n. 12896/2022 e nell'annessa tabella riepilogativa;

VISTA la nota prot. n. 576/Gab. del 9 marzo 2022 con la quale l'Assessore regionale



per l'istruzione e la formazione professionale trasmette, a parziale rettifica della precedente nota prot. n. 543/2022, la nuova versione del Piano Regionale dei Servizi Formativi 2016/2020 a causa di alcuni errori di trascrizione;

CONSIDERATO che la proposta di che trattasi è stata apprezzata dalla Giunta regionale nella seduta del 10 marzo 2022 e trasmessa all'Assemblea Regionale Siciliana per l'acquisizione del parere delle competenti Commissioni legislative, ai sensi dell'art. 50, comma 3 bis, della richiamata legge regionale n. 9/2009 e successive modifiche ed integrazioni, da ultimo modificato dall'art. 33, comma 6, lettera b), della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8;

CONSIDERATO, altresì, che relativamente al parere delle competenti Commissioni legislative, essendo decorsi infruttuosamente i termini di cui all'art. 50, comma 3 bis, della richiamata legge regionale n. 9/2009 e successive modifiche ed integrazioni, per l'espressione del richiesto parere, se ne prescinde;

CONSIDERATO che il Presidente della Regione, nella qualità di Assessore regionale ad interim per l'istruzione e la formazione professionale, nel corso della seduta odierna, conferma la superiore proposta;

RITENUTO di approvare una parziale rimodulazione del Piano Regionale dei Servizi Formativi 2016/2020, a valere sulle risorse del POC 2014/2020, concernente le modifiche di quattro Ambiti di intervento già esistenti, nonché l'inserimento di un nuovo Ambito di intervento denominato 'Azioni di rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione in ambito universitario', con una dotazione di 2,5M di euro, come indicato nella predetta nota prot. n.12896/2022 e nell'annessa tabella riepilogativa e, per l'effetto, di modificare la deliberazione della Giunta

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

regionale n.392/2021;

SU proposta del Presidente della Regione nella qualità di Assessore regionale ad interim per l'istruzione e la formazione professionale,

**D E L I B E R A**

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale di cui alla nota prot. 543 del 3 marzo 2022, nonché all'acclusa nota del Dirigente generale del Dipartimento regionale della formazione professionale, prot. n.12896 del 3 marzo 2022, di approvare una parziale rimodulazione del Piano Regionale dei Servizi Formativi 2016/2020, a valere sulle risorse del POC 2014/2020, nella nuova versione trasmessa con successiva nota assessoriale prot. n. 576/Gab. del 9 marzo 2022, costituenti allegato alla presente deliberazione, concernente le modifiche di quattro Ambiti di intervento già esistenti, nonché l'inserimento di un nuovo Ambito di intervento denominato 'Azioni di rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione in ambito universitario', con una dotazione di 2,5M di euro, secondo quanto esplicitato nella predetta nota del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale prot. n.12896/2022 e nell'annessa tabella riepilogativa e, per l'effetto, di modificare la deliberazione della Giunta regionale n.392/2021.

Il Segretario  
BUONISI

Il Presidente  
MUSUMECI

JT

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale dell'Istruzione  
e della Formazione Professionale**

**Ufficio di Gabinetto**



Prot. n. 543/gab del 3.3.2022

**Oggetto: DGR n. 392/2021 – Piano Regionale dei Servizi Formativi 2016-2020, a  
valere sulle risorse del POC 2014-2020 – proposta di modifica.**

*On.le Presidente della Regione Siciliana*

*Ufficio della Segreteria della Giunta Regionale*

e p.c.

*Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana*

*Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Siciliana*

*Sig. Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione*

*Sig. Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione, Università  
e Diritto allo Studio*

*Sig. Dirigente Generale del Dipartimento Formazione  
Professionale*

**Loro Sedi**

Si trasmette, in allegato, la relazione prot. 12896 del 3.3.2022, pervenuta dal Dipartimento della Formazione Professionale, che si allega in copia.

In tale nota, il predetto Dipartimento, a seguito di atto di indirizzo dello scrivente prot. 3230/gab del 29.11.2021, propone la riprogrammazione del “Piano Regionale dei Servizi Formativi 2016-2020”, già precedentemente rimodulato e approvato con DGR. n. 392/2021, e finanziato, per la somma di € 117.500.000,00 a valere sul POC 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE nr. 10/2015 e già ricompreso nella riprogrammazione approvata con DGR n.212/2021.

Le modifiche che si richiede di apportare al suddetto Piano, meglio enucleate nella nota del Dipartimento proponente, prevedono una rimodulazione finanziaria di quattro ambiti già esistenti, nonché l’inserimento di un nuovo ambito, di intervento, denominato: “Azioni di rafforzamento del

*sistema regionale della ricerca e dell'innovazione in ambito universitario*”, con una dotazione di 2,5 M€.

Si ritiene utile precisare che la presente proposta di modifica, non comporta una variazione di destinazione di risorse già assegnate con il P.O.C. (ex Delibera CIPE nr. 10/2015) a questo Assessorato.

Tanto si rappresenta, affinché la superiore proposta sia sottoposta alla valutazione della Giunta regionale di Governo nella prossima seduta utile.

Allegati:

- Tabella riassuntiva;
- Nota prot. 12896 del 3.3.2022
- Atto di indirizzo prot.3230/gab del 29.11.2021;
- Nuova rimodulazione del Piano Regionale dei Servizi Formativi 2016-2020.

L'Assessore

*On. Prof. Roberto Lagalla*



Documento  
firmato da:  
ROBERTO  
LAGALLA  
03.03.2022  
17:04:20 UTC



Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA  
**Regione Siciliana**

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale  
Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale

**Area Coordinamento Politiche di Coesione**



Prot. n. \_\_\_\_\_  
**12896 del 3.3.2022**

Palermo, \_\_\_\_\_

All'Assessore regionale dell'Istruzione  
e della Formazione Professionale  
On. Prof. Roberto Lagalla  
SEDE

**OGGETTO: Modifiche alla DGR n. 392 del 21 settembre 2021 - Piano Regionale dei Servizi Formativi 2016-2020.**

Con DGR nr. 392 del 21/09/2021, la Giunta Regionale di Governo ha approvato il nuovo "*Piano Regionale dei Servizi Formativi 2016-2020*", rimodulato al fine di contrastare gli effetti economici della pandemia da Covid-19, e prevedendo ulteriori interventi di sostegno al sistema formativo regionale.

A seguito dell'attuazione di diverse linee d'intervento, sono state rinvenute diverse economie, evidenziate dalla S.V. con nota n. 3230/GAB del 29 novembre 2021, con la quale sono state forniti anche gli indirizzi programmatici per la loro utilizzazione, evidentemente sempre all'interno dello stesso *Piano*.

Pertanto, alla luce dell'atto di indirizzo della S.V., è stata predisposta la presente proposta di riprogrammazione del Piano indicato in oggetto, rimodulando dal punto di vista finanziario gli Ambiti di intervento nei quali si sono registrate le suddette economie, e con l'inserimento di un nuovo Ambito relativo al rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione in ambito universitario, come di seguito rappresentato.

Gli Ambiti di intervento attuali, non oggetto di modifica sono:

- Ambito d'Intervento - Istruzione e Formazione Professionale con una dotazione complessiva di 14,5M€, di cui alla Delibera di Giunta n. 330/2016;
- Ambito d'Intervento - Formazione Professionale con una dotazione complessiva di 49,6M€, di cui alla Delibera di Giunta n. 330/2016;
- Ambito d'Intervento - Fondo di Garanzia, con una dotazione finanziaria di 15M€, per la liquidazione delle spettanze ai lavoratori relative agli anni precedenti del fondo di garanzia di cui all'art. 132 delle L.r. 4/2003, di cui al comma 17 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022;
- Ambito d'Intervento — Borse di studio e contratti aggiuntivi per l'incremento delle borse

per le scuole di specializzazione di aria medica e sanitaria, con una dotazione finanziaria di 5M€, e per l'attivazione di dottorati di ricerca presso le Università Siciliane per l'anno accademico 2020/2021, con una dotazione finanziaria di 3 M€, di cui al comma 25 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022;

- Ambito d'Intervento - Contributo per un sostegno alle scuole dell'infanzia 3-6 anni statali e paritarie con una dotazione complessiva di 1,5 M€, di cui al comma 28 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022.
- Ambito d'Intervento - Azioni per la dispersione scolastica, di cui al comma 26 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022, con una dotazione complessiva di 10 milioni di euro;
- Ambito d'Intervento - Piano della Formazione 2021/2022 per il personale della Regione Siciliana - DGR 254/2021, con una dotazione complessiva di 3,5 M€;
- Ambito d'Intervento - Azioni di sistema per il rafforzamento della Governance del Piano, con una dotazione complessiva di 0,6 M€.

Gli Ambiti di intervento attuali oggetto di rimodulazione sono:

- Ambito d'Intervento - Contributo alle scuole paritarie della Sicilia, per l'erogazione di un contributo alle scuole paritarie della Sicilia che abbiano subito maggiori costi e dimostrino la riduzione di quota parte delle rette di frequenza corrisposte dalle famiglie degli studenti iscritti, di cui al comma 19 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022, per il quale è stata riprogrammata una dotazione finanziaria pari a 1,5 M€ (precedente dotazione finanziaria pari a 4 M€);
- Ambito d'Intervento — Contributo alle Università siciliane che iscrivano studenti già iscritti presso atenei aventi sede in altre regioni italiane o all'estero, di cui al comma 27 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022, per il quale è stata riprogrammata una dotazione finanziaria pari a 0,2 M€ (precedente dotazione finanziaria pari a 0,5 M€);
- Ambito d'Intervento - Percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore, per il quale è stata riprogrammata una dotazione finanziaria pari a 6,7 M € (precedente dotazione finanziaria pari a 6,8 M€);
- Ambito d'Intervento - Borse di studio ERSU, di cui al comma 22 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022, a copertura degli interventi programmati per l'a.a. 2020/2021, per il quale è stata riprogrammata una dotazione finanziaria pari a 3,9 M€ (precedente dotazione finanziaria pari a 3,5 M€).

Si propone, inoltre, di aggiungere un Ambito d'Intervento come di seguito rappresentato:

- Ambito d'Intervento – Azioni di rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione in ambito universitario, in cui possano essere incluse azioni per il finanziamento di assegni di ricerca, borse di studio post-doc e cofinanziamenti di posizioni di ricercatore a tempo determinato (tipo A) presso le Università siciliane, ex art. 56 della L.R. n. 3/2016, con una dotazione complessiva di 2,5 M €.

Si allega per una più agevole lettura una tabella riepilogativa.

Tanto si sottopone alla S.V. On.le per la relativa condivisione ai fini delle conseguenti determinazioni della Giunta Regionale.

Il Dirigente dell'Area  
*Antonio Meli*  
(Firmato)

Il Dirigente Generale  
*Patrizia Valenti*

Documento  
firmato da:  
PATRIZIA  
VALENTI  
04.03.2022 08:



51-55-UTG  
Codice Fiscale: 00012000826  
Partita IVA: 02711070827

## All. 1 - Riprogrammazione Piano dei Servizi Formativi - Marzo 2022

Descrizione Ambito d'intervento	Dotazione originaria DGR 392/2022	Nuova dotazione a seguito di proposta di riprogrammazione
Interventi di Istruzione e Formazione Professionale - Piano Regionale dei Servizi Formativi (Delibera di Giunta n. 330/2016)	14.500.000,00	14.500.000,00
Interventi di Formazione Professionale - Piano Regionale dei Servizi Formativi (Delibera di Giunta n. 330/2016)	49.600.000,00	49.600.000,00
Fondo di Garanzia - <i>comma 17 art. 5 Legge di stabilità</i>	15.000.000,00	15.000.000,00
Borse di studio e contratti aggiuntivi per l'incremento delle borse per le scuole di specializzazione di aria medica e sanitaria e per l'attivazione di dottorati di ricerca - <i>comma 25 art. 5 Legge di stabilità</i>	8.000.000,00	8.000.000,00
Contributo per un sostegno alle scuole dell'infanzia 3-6 anni statali e paritarie - <i>comma 28 art. 5 Legge di stabilità</i>	1.500.000,00	1.500.000,00
Azioni per la dispersione scolastica - <i>comma 26 art. 5 Legge di stabilità</i>	10.000.000,00	10.000.000,00
Piano della Formazione 2021/2022 per il personale della Regione Siciliana - DGR 254/2021	3.500.000,00	3.500.000,00
Azioni di sistema per il rafforzamento della Governance del Piano	600.000,00	600.000,00
Contributo alle scuole paritarie della Sicilia - <i>comma 19 art. 5 Legge di stabilità</i>	4.000.000,00	1.500.000,00
Contributo alle Università siciliane che iscrivano studenti già iscritti presso atenei aventi sede in altre regioni italiane o all'estero - <i>comma 27 art. 5 Legge di stabilità</i>	500.000,00	200.000,00
Percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore a.f. 2021/2022	6.800.000,00	6.700.000,00
Borse di studio ERSU	3.500.000,00	3.900.000,00
Azioni di rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione in ambito universitario	0	2.500.000,00
<b>Totale Piano dei Servizi Formativi</b>	<b>117.500.000,00</b>	<b>117.500.000,00</b>

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale dell'Istruzione  
e della Formazione Professionale**

**Ufficio di Gabinetto**



Prot. n. 576/ gab del 9.3.2022

**Oggetto: Piano Regionale dei Servizi Formativi 2016-2020 – Rettifica a nota prot. 543/gab del 3.3.2022.**

*On.le Presidente della Regione Siciliana*

*Ufficio della Segreteria della Giunta Regionale*

e p.c. *Alla Segreteria Generale*

*Sig. Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione*

*Sig. Dirigente Generale del Dipartimento  
della Formazione Professionale*

*Sig. Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione,  
dell'Università e del Diritto allo Studio*

**LORO SEDI**

A parziale rettifica della nota indicata in oggetto, si trasmette in allegato la nuova versione del Piano Regionale dei Servizi Formativi 2016-2020, in quanto in quello precedentemente trasmesso erano riportati degli errori di trascrizione.

Distinti saluti.

D'Ordine dell'Assessore  
Il Capo di Gabinetto  
*Maurizio Caracci*



Documento firmato  
da:  
MAURIZIO CARACCI  
09.03.2022 13:11:12  
UTC



Regione Siciliana



Repubblica Italiana

# **PIANO REGIONALE SERVIZI FORMATIVI**

## **PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE 2014-2020**

**FEBBRAIO 2022**

## Sommario

<b>1. OBIETTIVI DEL PIANO</b> .....	<b>3</b>
<b>2. IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO</b> .....	<b>7</b>
<b>3. NUOVA CENTRALITÀ' DI UNA FORMAZIONE RINNOVATA</b> .....	<b>12</b>
<b>4. I CONTENUTI DEL PIANO</b> .....	<b>14</b>
4.1 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE .....	14
4.2 INTERVENTI FORMATIVI .....	15
4.3 FONDO DI GARANZIA PER I LAVORATORI DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE SICILIANA .....	17
4.4 CONTRIBUTO ALLE SCUOLE PARITARIE DELLA SICILIA .....	18
4.5 BORSE DI STUDIO E CONTRATTI AGGIUNTIVI PER L'INCREMENTO DELLE BORSE PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI ARIA MEDICA E SANITARIA E PER L'ATTIVAZIONE DI DOTTORATI DI RICERCA .....	19
4.6 AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN AMBITO UNIVERSITARIO .....	21
4.7 CONTRIBUTO ALLE UNIVERSITÀ SICILIANE CHE ISCRIVANO STUDENTI GIÀ ISCRITTI PRESSO ATENEI AVENTI SEDE IN ALTRE REGIONI ITALIANE O ALL'ESTERO .....	22
4.8 CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE SCUOLE 3-6 ANNI .....	23
4.9 PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE A.F. 2021/2022 .....	24
4.10 BORSE DI STUDIO ERSU .....	25
4.11 AZIONI PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA.....	26
4.12 PIANO DELLA FORMAZIONE 2021/2022 PER IL PERSONALE DELLA REGIONE SICILIANA.....	27
4.13 AZIONI DI SISTEMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL PIANO.....	28
<b>5. PIANO FINANZIARIO E RIPARTIZIONE PER ANNUALITA'</b> .....	<b>29</b>

## 1. OBIETTIVI DEL PIANO

In continuità con il processo di riforma del settore dei servizi formativi, iniziato nell'ambito della programmazione 2007-2013, la Regione Siciliana ha predisposto ed approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 330 del 18 ottobre 2016, il Piano Regionale dei Servizi Formativi 2016-2020 (di seguito Piano) modificato con DGR n. 542 del 19 novembre 2020, e successivamente con DGR n. 392 del 21/09/2021 ed in parte finanziato con risorse a valere sul Programma Complementare di Azione e Coesione 2014-2020.

Il Piano è stato il risultato di una proficua interlocuzione con il Governo nazionale che ha portato ad una prospettiva d'intesa strategica e tecnica in merito agli ambiti prioritari d'intervento per la formazione professionale nell'Isola e agli interventi da implementare per la riqualificazione e il potenziamento del sistema formativo regionale. Un rinnovamento dell'offerta della formazione professionale con cui la Regione ha cercato di:

- rispondere con efficacia e qualità alle esigenze che le nuove politiche attive del lavoro richiedono;
- assicurare prodotti formativi in grado di soddisfare e di anticipare fabbisogni ed esigenze del tessuto produttivo siciliano;
- costruire un sistema duale e di alternanza formazione-lavoro rivolto, sebbene non esclusivamente, ai molti giovani siciliani disoccupati o NEET;
- sostenere la riqualificazione del comparto della formazione attraverso un suo adeguato dimensionamento del personale a quelle che sono le effettive esigenze del territorio e possibilità di sostenibilità finanziaria nel tempo;
- individuare il bacino dei lavoratori in esubero della formazione e attivare le opportune misure di accompagnamento, di ricollocazione, di riqualificazione e valorizzazione del capitale umano impegnato nel comparto della formazione professionale.

Attraverso l'attuazione del Piano, la Regione, secondo quanto previsto dall'intesa istituzionale suddetta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - MLPS e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR, ha perseguito quindi l'obiettivo di rilanciare il settore dei servizi formativi in Sicilia nel periodo 2016 - 2020, ponendo così fine allo stato di crisi che da un decennio interessa questo comparto dei servizi dell'Isola, consolidato e ampliato, in forte integrazione con la strategia e le azioni che si stanno realizzando a valere sul Programma operativo del FSE Sicilia, Occupazione e crescita 2014-20 (PO FSE), l'accesso e le opportunità formative per i cittadini siciliani in condizioni di relativo svantaggio come i giovani, le donne, i lavoratori adulti over 50 inoccupati e/o inattivi, i disoccupati. Si tratta di un obiettivo indicato dall'Unione Europea e dal nostro Governo nazionale ovvero che l'investimento in educazione - sia nella sua piegatura volta allo sviluppo di prerequisiti di cittadinanza ed inclusione sociale, sia in quella che lo mette a servizio dell'Inserimento e della permanenza al lavoro - è il migliore investimento che una società e le sue istituzioni possano fare. La Regione, consapevole che questo investimento sul fronte dell'offerta formativa deve essere connesso a una corrispondente qualificazione della domanda di saperi e competenze da parte dei sistemi produttivi, ritiene che questo impegno rappresenti comunque un prerequisito indispensabile per la crescita economica e sociale dell'Isola.

La proposta presentata nelle pagine che seguono aggiorna gli Ambiti del Piano dei Servizi Formativi di cui

alla DGR 392/2021 in seguito alle rinvenienti economie emerse dalla verifica delle istanze a valere su più Ambiti di intervento presentate dai relativi beneficiari ed ai fabbisogni finanziari emersi nel secondo semestre del 2021, prevedendo ulteriori interventi di sostegno al sistema formativo regionale.

Con tale proposta vengono rimodulati gli Ambiti di intervento attuali con l'aggiunta di nuovi settori come di seguito rappresentato.

Gli Ambiti di intervento attuali, non oggetto di modifica sono:

- Ambito d'Intervento - Istruzione e Formazione Professionale con una dotazione complessiva di 14,5M€, di cui alla Delibera di Giunta n. 330/2016;
- Ambito d'Intervento - Formazione Professionale con una dotazione complessiva di 49,6M€, di cui alla Delibera di Giunta n. 330/2016;
- Ambito d'Intervento - Fondo di Garanzia, con una dotazione finanziaria di 15M€ per la liquidazione delle spettanze ai lavoratori relative agli anni precedenti del fondo di garanzia di cui all'art. 132 delle L.r. 4/2003, di cui al comma 17 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022;
- Ambito d'Intervento — Borse di studio e contratti aggiuntivi per l'incremento delle borse per le scuole di specializzazione di aria medica e sanitaria, con una dotazione finanziaria di 5M€, e per l'attivazione di dottorati di ricerca presso le Università Siciliane per l'anno accademico 2020/2021, con una dotazione finanziaria di 3M€, di cui al comma 25 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022;
- Ambito d'Intervento - Contributo per un sostegno alle scuole dell'infanzia 3-6 anni statali e paritarie con una dotazione complessiva di 1,5 M€, di cui al comma 28 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022.
- Ambito d'Intervento - Azioni per la dispersione scolastica, di cui al comma 26 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022, con una dotazione complessiva di 10M€;
- Ambito d'Intervento - Piano della Formazione 2021/2022 per il personale della Regione Siciliana - DGR 254/2021, con una dotazione complessiva di 3,5M€;
- Ambito d'Intervento - Azioni di sistema per il rafforzamento della Governance del Piano, con una dotazione complessiva di 0,6M€.

Gli Ambiti di intervento attuali oggetto di rimodulazione sono:

- Ambito d'Intervento - Contributo alle scuole paritarie della Sicilia, per l'erogazione di un contributo alle scuole paritarie della Sicilia che abbiano subito maggiori costi e dimostrino la riduzione di quota parte delle rette di frequenza corrisposte dalle famiglie degli studenti iscritti, di cui al comma 19 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022, per il quale è stata riprogrammata una dotazione finanziaria pari a 1,5M€ (precedente dotazione finanziaria pari a 4M€);
- Ambito d'Intervento — Contributo alle Università siciliane che iscrivano studenti già iscritti presso atenei aventi sede in altre regioni italiane o all'estero, di cui al comma 27 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022, per il quale è stata riprogrammata una dotazione finanziaria pari a 0,2M€ (precedente dotazione finanziaria pari a 0,5M€);

- Ambito d'Intervento - Percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore, per il quale è stata riprogrammata una dotazione finanziaria pari a 6,7M€ (precedente dotazione finanziaria pari a 6,8M€);
- Ambito d'Intervento - Borse di studio ERSU, di cui al comma 22 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022, a copertura degli interventi programmati per l'a.a. 2020/2021, per il quale è stata riprogrammata una dotazione finanziaria pari a 3,9M€ (precedente dotazione finanziaria pari a 3,5M€).

Si propone, inoltre, di aggiungere un Ambito d'Intervento come di seguito rappresentato:

- Ambito d'Intervento – Azioni di rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione in ambito universitario, in cui possano essere incluse azioni per il finanziamento di assegni di ricerca, borse di studio post-doc e cofinanziamenti di posizioni di ricercatore a tempo determinato (tipo A) presso le Università siciliane, ex art. 56 della L.R. n. 3/2016, con una dotazione complessiva di 2,5M€.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con la nuova proposta di riprogrammazione.

**Tab. 1 - Riprogrammazione Piano dei Servizi Formativi - Febbraio 2022**

Descrizione Ambito d'intervento	Dotazione originaria DGR 392/2022	Nuova dotazione a seguito di proposta di riprogrammazione
Interventi di Istruzione e Formazione Professionale - Piano Regionale dei Servizi Formativi (Delibera di Giunta n. 330/2016)	14.500.000,00	14.500.000,00
Interventi di Formazione Professionale - Piano Regionale dei Servizi Formativi (Delibera di Giunta n. 330/2016)	49.600.000,00	49.600.000,00
Fondo di Garanzia - <i>comma 17 art. 5 Legge di stabilità</i>	15.000.000,00	15.000.000,00
Borse di studio e contratti aggiuntivi per l'incremento delle borse per le scuole di specializzazione di aria medica e sanitaria e per l'attivazione di dottorati di ricerca - <i>comma 25 art. 5 Legge di stabilità</i>	8.000.000,00	8.000.000,00
Contributo per un sostegno alle scuole dell'infanzia 3-6 anni statali e paritarie - <i>comma 28 art. 5 Legge di stabilità</i>	1.500.000,00	1.500.000,00
Azioni per la dispersione scolastica - <i>comma 26 art. 5 Legge di stabilità</i>	10.000.000,00	10.000.000,00
Piano della Formazione 2021/2022 per il personale della Regione Siciliana - DGR 254/2021	3.500.000,00	3.500.000,00
Azioni di sistema per il rafforzamento della Governance del Piano	600.000,00	600.000,00
Contributo alle scuole paritarie della Sicilia - <i>comma 19 art. 5 Legge di stabilità</i>	4.000.000,00	1.500.000,00
Contributo alle Università siciliane che iscrivano studenti già iscritti presso atenei aventi sede in altre regioni italiane o all'estero - <i>comma 27 art. 5 Legge di stabilità</i>	500.000,00	200.000,00
Percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore a.f. 2021/2022	6.800.000,00	6.700.000,00
Borse di studio ERSU	3.500.000,00	3.900.000,00
Azioni di rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione in ambito universitario	0	2.500.000,00
<b>Totale Piano dei Servizi Formativi</b>	<b>117.500.000,00</b>	<b>117.500.000,00</b>

## 2. IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO<sup>1</sup>

La crisi in atto, come già accennato, va ad incidere su un contesto regionale reso difficile dal passo incerto dei ritmi di crescita degli ultimi anni e da alcuni limiti strutturali. L'attività economica regionale, come quella nazionale, è stata soggetta a un blocco senza precedenti volto a contenere la diffusione del contagio da "coronavirus".

La posizione della Sicilia, già prima dello shock prodotto dalla pandemia da Covid19, registrava infatti difficoltà di recupero della caduta del PIL subita fra il 2008 e il 2014 (-14,9%), che le più recenti serie dei conti regionali, rilasciate da Istat a maggio 2020, hanno confermato. Il trend positivo avviatosi nel 2015, in virtù di una crescita del PIL dello 0,4%, si è indebolito l'anno successivo (0,2% nel 2016), distanziando l'Isola dalle altre circoscrizioni. Il distacco è diventato più sensibile nel biennio 2017-2018, con la Sicilia che segnava rispettivamente 0,6 e -0,3 per cento, il Mezzogiorno 0,8 e 0,2 e l'Italia 1,7 e 0,8 per cento (vedi Tab.2.1). Le stime per l'anno 2019 mostrano infine un andamento quasi stagnante in tutte le circoscrizioni (Sicilia 0,1%, Mezzogiorno 0,2% e Italia 0,3%). Qualora venissero confermati questi dati, si accerterebbe in Sicilia un recupero di prodotto nei cinque anni trascorsi dal 2014 di un solo punto percentuale, contro il 2,8% del Mezzogiorno e il 4,8% dell'Italia.

Tab. 2.1 Variazioni % del PIL a prezzi costanti (*p=previsioni*)

	Var. % cumulata 2008-2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020 p	Var. % cumulata 2015-2019
Sicilia	-14,9	0,4	0,2	0,6	-0,3	0,1	-7,8	1,0
Mezzogiorno	-13,3	1,4	0,2	0,8	0,2	0,2	-8,0	2,8
<b>Italia</b>	<b>-7,2</b>	<b>0,8</b>	<b>1,3</b>	<b>1,7</b>	<b>0,8</b>	<b>0,3</b>	<b>-8,3</b>	<b>4,8</b>

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati ISTAT e MMS (in rosso); (\*) valori concatenati anno di riferimento 2015, dati grezzi;

Su tale scenario dell'economia, contraddistinto da un percorso incerto e di basso profilo, si stanno producendo i drammatici effetti delle restrizioni imposte dal contagio da covid-19. La loro quantificazione si presenta come un esercizio ad alto rischio di incertezza, per la mancanza di precedenti e la pervasività dello shock. Tuttavia, attraverso le elaborazioni effettuate con il Modello Multisetoriale regionale (MMS), sulla scorta delle informazioni al momento disponibili, si prevede a fine anno 2020 una perdita di prodotto del 7,8% a fronte di una riduzione leggermente peggiore a livello nazionale (-8,3% secondo le più recenti elaborazioni dell'Istat), capace di provocare un grave arretramento che si aggiunge al mancato recupero della flessione prodotta dalla precedente crisi.

Alla base di una valutazione diversificata degli impatti, tenendo comunque conto delle contromisure di sostegno ai redditi e degli impegni di spesa previsti nei decreti del Governo, c'è l'idea di fondo che gli effetti del virus, pur estesi a tutte le regioni, risultino più penalizzanti in quelle con specializzazione produttiva

<sup>1</sup> Dati e previsioni estratti dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2021-2023 della Regione Siciliana, DGR n. 281 dell'1 luglio 2020.

maggiormente sensibile al *lockdown* e relativamente più aperte ai mercati esteri. Per lo stesso motivo, si prevede che a partire dal 2021 l'economia si sposterà su un terreno positivo in tutte le regioni mostrando però uno slancio più forte nel Nord del paese, mentre il Pil del Mezzogiorno procederà ad un ritmo di crescita inferiore alla media nazionale.

In termini di produzione, dopo anni di flessioni ininterrotte e talvolta drammatiche, il sistema siciliano a partire dal 2015 aveva cominciato a dare segnali di ripresa in termini di crescita del valore aggiunto che le stime elaborate per gli anni successivi hanno parzialmente confermato. Il 2018, come performance complessiva, si configura però come l'anno di arresto di tale dinamica positiva, a cui fa seguito l'andamento stagnante stimato per il 2019 al quale hanno contribuito in maniera diversa i quattro principali settori di attività (Tab.2.2).

L'effetto della pandemia dovrebbe produrre un calo del valore aggiunto a consuntivo d'anno 2020 pari al 7,8% che investe tutti i settori produttivi in maniera pesante.

**Tab. 2.2 Sicilia. Valore aggiunto ai prezzi di base per settore di attività economica. Variazioni % a prezzi costanti**

	var% cumulata 2008-2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	var% cumulata 2015-2019
Agricoltura	-14,8	6,6	-0,5	-1,3	-0,4	-2,1	-4,7	2,3
Industria	-52,7	7,2	-1,6	-1,2	3,4	-1,2	-9,7	6,6
Costruzioni	-61,4	1,6	-5,6	-1,8	2,8	5,1	-10,8	2,1
Servizi	-5,6	-0,5	0,8	0,9	-0,8	0,0	-7,6	0,5
Totale	-14,0	0,5	0,2	0,5	-0,2	0,1	-7,8	1,1

*Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati ISTAT e su stime MMS (in rosso)*

Nel dettaglio, l'agricoltura nel 2019 ha registrato un decremento di valore aggiunto (-2,1%, dato ufficiale Istat) per il quarto anno consecutivo dovuto, come accade sempre più di frequente, a una campagna agricola segnata da fenomeni meteo e virali particolarmente avversi.

L'industria in senso stretto aveva mostrato i recuperi maggiori di attività a partire dal 2015 anche se con risultati altalenanti. Le stime per il 2019 indicano però una contrazione dell'1,2% del valore aggiunto che, sommata a quelle degli ultimi quattro anni producono un effetto cumulato positivo nel periodo considerato di 6,6 punti percentuali a fronte di una perdita del 52,7% registrato negli anni della crisi economica. La tendenza dell'ultimo anno è confermata dai dati relativi all'occupazione, che rilevano un calo di posti lavoro del 6 per cento rispetto al 2018 a fronte di una crescita a livello nazionale (1,1%) e da un maggior utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni, laddove il monte ore autorizzate nella manifattura si accresce del 45,7% rispetto all'anno precedente (Tab.2.3).

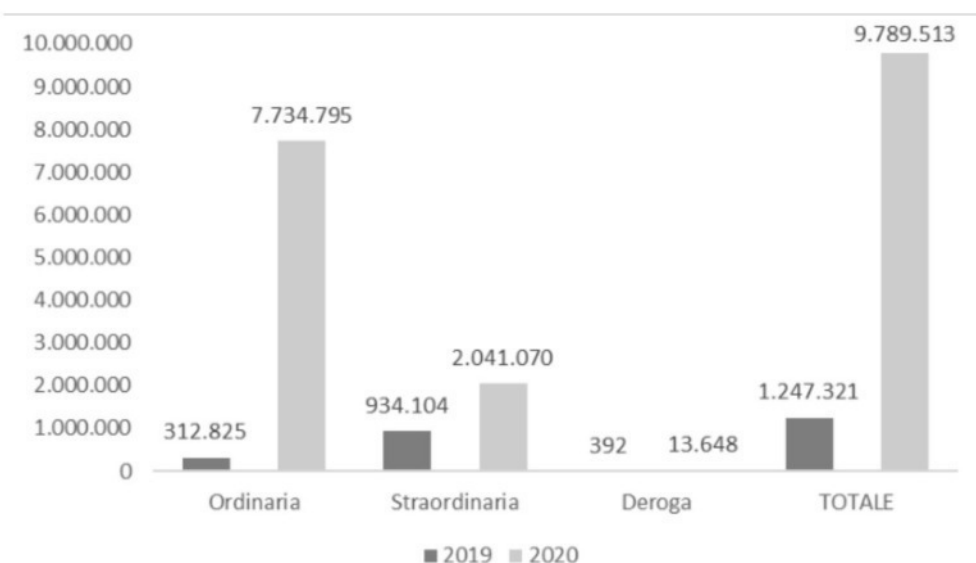
Tab. 2.3 Sicilia. Ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nella manifattura

	2019			var% 2019/18		
	Operai	Impiegati	Totale ore autorizzate	Operai	Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria	540.228	92.553	632.781	-45,8	-49,9	-46,4
Straordinaria	2.029.401	326.765	2.356.166	226,8	33,9	172,4
Deroga	3.112	1.360	4.472	-63,0	n.s.	-46,8
<b>Totale</b>	<b>2.572.741</b>	<b>420.678</b>	<b>2.993.419</b>	<b>58,3</b>	<b>-1,9</b>	<b>45,7</b>

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati INPS

Nei primi mesi del 2020 l'utilizzo di questo ammortizzatore sociale ha subito una forte ascesa. Il decreto Cura Italia ha, infatti, introdotto alcune misure speciali per concedere la cassa integrazione guadagni ordinaria e l'assegno ordinario del fondo di integrazione salariale, anche per le aziende che hanno più di 5 dipendenti con l'obiettivo di sostenere le imprese che sono state costrette dall'emergenza coronavirus a sospendere o ridurre la propria attività lavorativa. I riscontri si trovano nei dati dell'INPS, che indicano che nel periodo gennaio-aprile sono state autorizzate in Sicilia nella manifattura complessivamente quasi 10 milioni di ore, a fronte di poco più di un milione nello stesso periodo dell'anno precedente (Fig.2.1).

Fig. 2.1 Sicilia. Ore di cassa integrazione guadagni nella manifattura - periodo gennaio-aprile 2020



Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati INPS

La misura ha prevalentemente riguardato la cassa integrazione ordinaria, con 7,7 milioni di ore (ne erano state autorizzate 313 mila nei primi quattro mesi del 2019) e quella straordinaria, con 2 milioni di ore (+118%). Malgrado il massiccio ricorso all'istituto della cassa integrazione, risultano in calo gli occupati nel settore con riferimento al primo trimestre dell'anno. L'ammontare di occupati è pari a 128mila unità con una contrazione di 13mila rispetto al primo trimestre del 2019 (- 9,3%).

Il comparto delle costruzioni, dopo aver perso il 61,4% del valore aggiunto nel periodo 2008-2014, ha avuto un anno di risveglio nel 2015 (1,6%) contrastato da due successive variazioni negative nel 2016 e 2017 con oltre il 7% di riduzione cumulata, mentre le stime sono tornate su valori positivi nel 2018 (2,8%) e nell'anno appena concluso (5,1%). L'andamento alterno è sicuramente influenzato dal segmento dei lavori pubblici, laddove i bandi degli ultimi anni, cresciuti mediamente in valore e ridotti nel numero, acquistano maggior peso congiunturale. I dati sul mercato del lavoro mostrano valori coerenti, indicando un calo degli occupati nelle costruzioni sia nel 2016 che nel 2017, una leggera ripresa nel 2018 e un ulteriore cambio di tendenza nel 2019 (-13,3%). Il dato riferito ai primi tre mesi del 2020 conferma la tendenza alla contrazione con un ammontare di occupati che si riduce del 3,0%.

Il settore dei Servizi, che in complesso copre oltre l'80% del valore aggiunto totale, dopo due anni di modesta crescita registrata nel biennio 2016-2017, ha mostrato segnali negativi nel 2018, riportando una contrazione secondo i dati ufficiali diffusi da Istat pari allo 0,8%. Questa tendenza sembra però arrestarsi nel 2019, anno in cui le stime indicano una situazione stazionaria, che pare supportata anche dal buon andamento della ricettività turistica e dai dati sul mercato del lavoro.

**Tab. 2.4 Imprese attive in Sicilia - I° Trimestre e var. % in ragione d'anno.**

	n.	var%
<b>AGRICOLTURA</b>	<b>79.070</b>	<b>-0,1</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>29.196</b>	<b>-0,6</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	364	-1,6
Attività manifatturiere	27.073	-0,7
di cui:		
Industrie alimentari	7.457	0,0
Confezione di articoli di abbigliamento	1.600	-0,3
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	2.000	-2,2
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1.111	-1,3
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	2.604	-1,5
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari)	4.711	0,3
<b>COSTRUZIONI</b>	<b>41.833</b>	<b>1,2</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>217.497</b>	<b>0,3</b>
di cui:		
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	114.647	-1,2
Trasporto e magazzinaggio	9.974	1,4
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	26.146	2,7
Servizi di informazione e comunicazione	7.094	0,6
Attività finanziarie e assicurative	7.258	0,3
Attività immobiliari	5.408	4,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.919	2,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	10.892	2,1
<b>TOTALE</b>	<b>367.931</b>	<b>0,2</b>

Fonte: Servizio Statistica della Regione- Elaborazioni su dati Movimprese

Per quanto riguarda la demografia delle imprese, i dati congiunturali più recenti, riferiti al primo trimestre dell'anno in corso, confermano la leggera tendenza espansiva osservata negli ultimi due anni (Tab.2.4), ma non incorporano ancora gli effetti delle misure anti covid che sono state intraprese a partire dal mese di marzo. Bisognerà infatti attendere il rilascio di dati più recenti per avere un quadro più attendibile riguardo ai possibili impatti sul tessuto imprenditoriale.

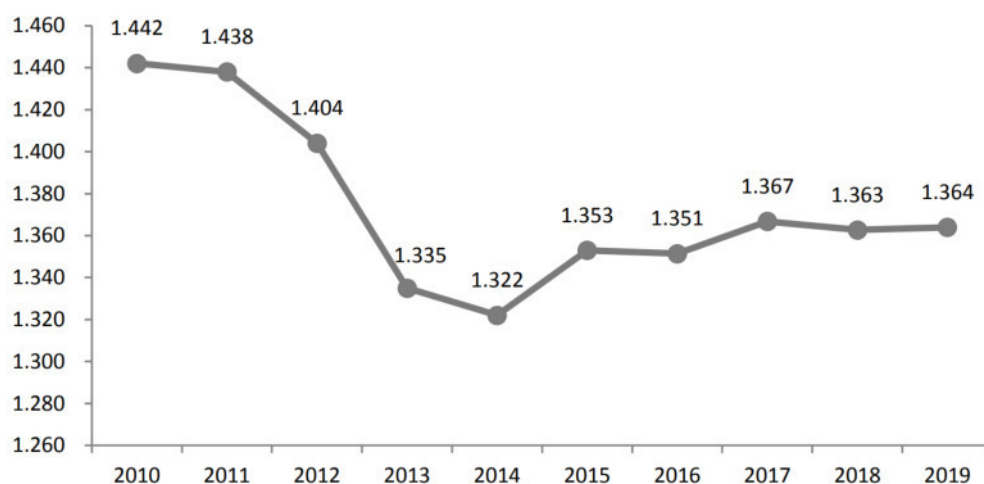
Al 31 marzo complessivamente lo stock di imprese attive conta 367.931 unità, in modesta crescita (0,3%) sullo stesso trimestre del 2019. In calo generale è il settore industriale che riporta una

diminuzione dello 0,6%, sostanzialmente stazionario quello primario mentre aumentano le imprese attive nelle costruzioni (1,2%) e nel terziario (0,3%). In questo settore continua a mostrarsi in sofferenza il comparto del commercio che vede ridursi il numero di imprese attive di 1,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il mercato del lavoro, che aveva cominciato a dare i primi segnali di recupero a partire dal 2015, seguendo comunque una dinamica lievemente alterna, mostra un appiattimento del trend negli ultimi due anni (Fig.2.2). Complessivamente, nel 2019 in Sicilia il numero di occupati si è assestato in media annua su

1 milione 64 mila unità, quasi lo stesso ammontare dell'anno precedente (+0,1%) a fronte di una crescita a livello nazionale dello 0,6%. Questa evoluzione è stata determinata, come già rilevato, da un lato, dalla perdita di 19 mila posti di lavoro nell'Industria nel complesso (-8,6%) e dall'altro da un concomitante aumento di 17 mila posti nel Terziario (1,7%) e di 3 mila nell'Agricoltura (2,6%).

Fig. 2.2 Occupati in Sicilia. Serie storica 2010-2019 (migliaia)



Fonte: Servizio Statistica della Regione- Elaborazioni su dati Istat

Nel primo trimestre 2020 l'occupazione risente degli effetti dell'emergenza sanitaria in atto, sebbene mitigati dal massivo ricorso agli ammortizzatori sociali.

La rilevazione Istat registra in Sicilia 1 milione 320 mila occupati, in flessione congiunturale del 4,8% rispetto al trimestre precedente a fronte di una contrazione dell'1,3% a livello nazionale. La perdita di posti di lavoro è riscontrabile in tutti i settori, seppur con valori molto diversi (-27,5% in agricoltura, -4,3% nell'Industria e -1,9% nei Servizi), ed è verosimile che in parte rifletta fattori di stagionalità e che non sia ancora pienamente esplicativa degli effetti del blocco produttivo. Nell'andamento tendenziale, rispetto al primo trimestre 2019, si registra invece una crescita dello 0,6% mentre è dello 0,2% l'incremento di occupati in Italia.

Con riferimento alla situazione dell'occupazione per posizione professionale, la Sicilia si caratterizza per avere una quota di lavoratori alle dipendenze che raggiunge nel 2019 il 77,2% del totale, incidenza che inoltre risulta in aumento negli ultimi anni. Rispetto al 2018 gli occupati dipendenti crescono dell'1,5% mentre si osserva per il quarto anno consecutivo una riduzione del numero degli autonomi (-4,5% nel 2019). Inoltre, all'interno della categoria dei lavoratori dipendenti, si osserva un aumento persistente dei contratti a tempo determinato, passando dai 202 mila del 2010 ai 251 mila del 2019, mentre si sono ridotti quelli a tempo indeterminato, passando da 880 mila a 803 mila. Rispetto al dato nazionale l'incidenza delle forme di lavoro meno stabili risulta più elevata (24% in Sicilia e 17% in Italia), esponendo la regione in maniera più rischiosa agli effetti dalla crisi epidemica in atto.

Il tasso di occupazione<sup>11</sup>, in media 2019, è cresciuto lievemente rispetto all'anno precedente, passando da 40,7% a 41,1% (59% il dato Italia) prevalentemente per effetto della riduzione della popolazione in età lavorativa di circa 17 mila unità. Sensibile è invece il calo del tasso di disoccupazione regionale sia nel confronto fra il 2019 e il 2018 (dal 21,5 al 20,0% delle forze di lavoro), sia nei dati del primo trimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2019 (dal 22,3 al 18,9 per cento).

Dato il contesto di stagnazione economica, il minore volume di persone in cerca di un'occupazione si spiega con il fenomeno dello "scoraggiamento" nell'intraprendere questa ricerca, caratteristico dei momenti di difficoltà del ciclo economico in Sicilia, come viene testimoniato dal contemporaneo incremento della popolazione non attiva.

La tendenza si manifesta del resto in tutto il paese, particolarmente nelle classi d'età più giovani: il tasso di disoccupazione delle persone fra 15 e 29 anni è sceso dal 45,2 al 43,3 per cento in Sicilia, dal 39,8 al 37,7 per cento nel Mezzogiorno e dal 24,8 al 22,4 per cento a livello nazionale, dove però ha probabilmente esercitato maggiore influenza, rispetto allo scoraggiamento, l'aumento più sensibile del tasso di occupazione (dal 30,8 al 31,8 per cento) nelle stesse classi d'età.

### **3. NUOVA CENTRALITÀ' DI UNA FORMAZIONE RINNOVATA**

Le trasformazioni del tessuto produttivo siciliano registratesi nel corso di quest'ultimo decennio - la cui cifra qualificante è quella della deindustrializzazione e della contestuale digitalizzazione dei processi produttivi che non risparmia anche i settori a maggiore presenza del fattore lavoro, come ad esempio quello dei servizi - stanno producendo importanti ripercussioni sulla domanda e offerta nel mercato del lavoro e su caratteristiche e contenuti delle professioni.

Tenendo conto di questa evoluzione e di un quadro di contesto normativo nazionale fortemente rinnovato, con questo Piano l'Assessorato Istruzione e Formazione professionale della Regione Sicilia vuole adeguare la capacità del sistema formativo regionale a rispondere, in modo dinamico, ai mutamenti del contesto con interventi capaci di soddisfare e di coniugare doverose e tempestive risposte a bisogni "emergenziali" del mercato del lavoro con iniziative di più largo respiro attente a prevedere e ad anticipare i bisogni formativi di medio periodo del tessuto produttivo dell'Isola. Una strategia regionale che, in continuità con il processo di rinnovamento dell'offerta formativa, si basa sui seguenti principi:

- la centralità dell'utente;
- la rispondenza ai bisogni professionali del tessuto produttivo;
- l'innalzamento della qualità dei servizi formativi;
- l'integrazione tra formazione professionale e istruzione scolastica;
- l'attenzione ai risultati e alla sostenibilità del settore della formazione professionale;
- l'apprendimento permanente.

**Si tratta di principi il cui comune denominatore è certamente quello della qualità dei processi**

**attraverso i quali gli interventi di politica formativa vengono realizzati e quindi al sistema degli attori che questi processi progetta, implementa, accompagna in fase attuativa. Pertanto, il rinnovamento e la riqualificazione degli organismi formativi siciliani rappresenta una condizione indispensabile per la realizzazione di processi di funzionamento dell'offerta di percorsi di formazione professionale fondati su criteri di: efficacia; coerenza con la domanda e i fabbisogni del tessuto produttivo; compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.**

In questo ambito di attenzione, come già evidenziate, un primo importante intervento realizzato dalla Regione siciliana è stato rappresentato dalla sostanziale **revisione del sistema di accreditamento degli organismi formativi** (Decreto Presidenziale del 1 ottobre 2015 n.25 "Regolamento di attuazione dell'articolo 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Disposizioni per l'accREDITamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana") con il quale la Regione, nell'introdurre diversi elementi innovativi rispetto al sistema precedente, ha rafforzato significativamente il focus dell'accREDITamento verso i fattori produttivi (in particolare personale docente e strumentazioni didattiche) indispensabili per la realizzazione di processi formativi fondati sulla qualità e l'efficacia dei risultati.

Il rinnovato accREDITamento non è però in grado di assicurare la centralità che la domanda del sistema produttivo deve assumere nella definizione dell'offerta formativa: una esigenza che implica il rafforzamento delle relazioni esistenti tra l'offerta di conoscenze, abilità e competenze sviluppate nei contesti formativi formali e la domanda (espressa o implicita) dei sistemi produttivi locali. Da qui l'impegno avviato dalla Regione - in linea con quanto disposto in materia dalle autorità nazionali riguardante il riconoscimento delle qualifiche professionali - di avviare la sperimentazione e l'utilizzo di **sistemi validati di riconoscimento e certificazione delle competenze**. Si tratta di un percorso per certi versi obbligato dalla necessità di superare i modelli didattici tradizionali, fondati sull'apprendimento e sulle conoscenze, che non agevolano il dialogo tra il mondo dell'Istruzione e quello del lavoro.

Nell'assumere a riferimento gli standard indicati a livello nazionale, l'implementazione di un sistema per la certificazione delle competenze comporta quale passaggio obbligato la costruzione, lo sviluppo e la revisione di un **Repertorio regionale delle professioni** (Decreto assessoriale n. 2570 del 26/05/2016 di adozione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana) che, oltre a supportare la funzione di governo e programmazione delle politiche della formazione, rappresenta lo strumento di sistema per il raccordo fra le imprese, il sistema dei servizi al lavoro, il sistema regionale dell'istruzione e della formazione professionale e le persone in cerca di occupazione. Attraverso questo Repertorio regionale, collegato al Repertorio delle figure professionali definito a livello nazionale, si realizza e si mette a sistema il complesso delle aree e delle figure professionali in cui si articola il sistema professionale regionale e si contribuisce alla determinazione del sistema regionale di certificazione dei crediti e delle competenze acquisite lungo tutto

l'arco della vita. Centrato sull'idea di un collegamento tra formazione e lavoro, il Dipartimento regionale dell'Istruzione e della formazione professionale, ha già incardinato il Repertorio regionale siciliano attraverso un attento lavoro di analisi e descrizione, in termini di competenze e di percorsi, delle figure professionali operanti sul mercato del lavoro siciliano considerando a tal fine le tendenze in atto, a livello regionale e locale, nell'ambito dei settori economici e delle professioni. E' evidente che questo repertorio per sua natura ha caratteristiche necessariamente dinamiche e differenziate in relazione alle diverse tipologie di offerta formativa (quella per l'assolvimento del Diritto dovere di istruzione e formazione - DDIF- rispetto alla formazione continua, la superiore rispetto alla permanente). Per questa ragione e per sua costruzione e manutenzione costante, la Regione intende agire con la partecipazione degli attori di tutto il sistema a cominciare dalle parti economiche, sociali e formative in senso ampio.

#### **4. I CONTENUTI DEL PIANO**

In questa sezione per ciascuna azione relativa ai tre Ambiti di intervento proposti, si presentano le finalità, l'articolazione dei contenuti e le relative ricadute che si intende conseguire.

##### **4.1 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

La Regione Siciliana, come evidenziato, intende dare continuità e sviluppo all'offerta formativa per il conseguimento delle ventidue qualifiche triennali, corrispondenti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), costituenti il repertorio regionale delle figure professionali, in linea con quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e dal successivo Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011, recepiti con specifici provvedimenti adottati dalla Regione Siciliana.

Si intende, inoltre, rafforzare l'offerta regionale nell'ambito leFP offrendo l'opportunità ai giovani che hanno già concluso un percorso triennale conseguendo la qualifica di Operatore, di frequentare il quarto anno per conseguire il titolo di Diploma Professionale per il corrispondente profilo, accrescendo in questo modo le possibilità occupazionali di quei ragazzi, in particolare, che hanno abbandonato precocemente gli studi o che comunque non riescono a trovare interesse e opportunità nei percorsi scolastici della scuola media secondaria superiore.

##### ***Obiettivi specifici***

Attraverso l'attuazione e il rafforzamento dei percorsi di leFP si vogliono conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- Consolidare percorsi di integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale per assicurare il conseguimento di una qualifica professionale consentendo, al contempo, l'acquisizione degli standard minimi delle competenze tecnico professionali relative alle figure nazionali;

- Agevolare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione;
- Assicurare ai giovani una proposta formativa dal carattere educativo, culturale e professionale, che preveda risposte personalizzate alle loro esigenze, al fine di contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- Realizzare un'offerta formativa differenziata che consenta il recupero di eventuali deficit nelle competenze di base e/o tecnico-pratiche.

### **Destinatari**

I destinatari dell'intervento sono giovani residenti nel territorio della Regione Siciliana, in obbligo scolastico, fuoriusciti dal sistema scolastico nazionale.

### **Tempi di attuazione**

24 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano.

### **Risultati attesi**

- Dare continuità e sviluppo all'offerta formativa;
- Rafforzare l'offerta regionale nell'ambito leFP.

<b>Strumenti</b>	<b>Risorse (mln di euro)</b>	<b>Destinatari diretti</b>
<i>Percorsi di leFP</i>	14,5	<i>giovani in obbligo scolastico, fuoriusciti dal sistema scolastico nazionale</i>
<i>(<sup>1</sup>) risultati misurati a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.</i>		<b>Impatto occupazionale indicativo</b>
<b>Indicatore</b> <i>Inoccupati</i>		<i>725 giovani che conseguano la qualifica professionale</i>

## **4.2 INTERVENTI FORMATIVI**

In continuità con il processo di riqualificazione del sistema della formazione professionale in Sicilia, avviato nella seconda metà della programmazione FSE 2007-2013, attraverso il sostegno di percorsi formativi di qualità in grado di apportare un effettivo valore aggiunto e di rispondere con efficacia alle esigenze del tessuto produttivo siciliano, nonché coerentemente con la strategia del PO FSE Sicilia 2014 - 2020, la Regione Siciliana intende sostenere percorsi formativi mirati allo sviluppo e all'adeguamento delle professionalità e delle competenze, secondo il Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, al fine di creare le condizioni per l'uscita dallo stato di disoccupazione, favorire la mobilità professionale e

contribuire a sostenere i processi di rilancio e inclusione sociale in atto

### **Obiettivi specifici**

La Regione Siciliana sostiene percorsi formativi per lo sviluppo e l'adeguamento delle professionalità e delle competenze, secondo quanto previsto dal Repertorio delle qualificazioni della Regione, al fine di creare le condizioni per l'uscita dalla disoccupazione, favorire la mobilità professionale e sostenere i processi di inclusione sociale. In particolare, si mira a:

- favorire l'aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro dei lavoratori disoccupati o con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo;
- contrastare e prevenire la disoccupazione di lunga durata, con riferimento ai lavoratori espulsi dai processi produttivi e a quelli a più alto rischio di esclusione

### **Destinatari**

Le persone in età lavorativa, le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata, residenti nel territorio della Regione Siciliana.

### **Tempi di attuazione**

24 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano.

### **Risultati attesi**

- Adeguamento delle professionalità e delle competenze;
- Favorire la mobilità professionale e sostenere i processi di inclusione sociale.

### **Risorse ed indicatori di realizzazione**

<b>Strumenti</b>	<b>Risorse (mln di euro)</b>	<b>Destinatari diretti</b>
<b>Percorsi formativi</b>	<b>49,6</b>	<i>persone in età lavorativa, le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata</i>

### **Indicatore di risultato (\*)**

<b>Indicatore</b>	<b>Impatto occupazionale indicativo</b>
<i>Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata</i>	<i>3.156 persone che conseguano una qualifica o una specializzazione</i>

(\*) risultati misurati a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.

### **4.3 FONDO DI GARANZIA PER I LAVORATORI DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE SICILIANA**

Un ulteriore Ambito proposto riguarda il finanziamento, con una dotazione finanziaria di 15 milioni di euro (comma 17 dell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022), del Fondo di Garanzia per il personale della formazione professionale per la liquidazione delle spettanze ai lavoratori relative agli anni precedenti del fondo di garanzia di cui all'art. 132 delle L.r. 4/2003.

Il Fondo di garanzia del personale dipendente del settore della formazione professionale iscritto all'albo previsto dall'articolo 14 della legge regionale 6 marzo 1976, n. 24, già posto in mobilità e quello risultante in esubero rispetto alla programmazione del piano regionale dell'offerta formativa, è finalizzato ad una politica di sostegno al reddito.

La dotazione finanziaria del fondo di garanzia, cui si fa fronte anche con parte delle disponibilità del fondo siciliano per l'assistenza ed il collocamento dei lavoratori disoccupati, è, altresì alimentato dalle risorse assegnate dallo Stato ai sensi dell'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

I benefici non possono superare la durata di 60 mesi. Durante tale periodo l'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione è autorizzato a prevedere nel piano dell'offerta formativa appositi interventi di aggiornamento, di qualificazione, di riqualificazione e/o di riconversione dei soggetti medesimi, nonché l'inserimento negli sportelli multifunzionali ove necessario.

#### **Obiettivi specifici**

Attraverso l'azione si vuole conseguire il seguente obiettivo specifico:

- Sostenere il personale dipendente del settore della formazione professionale iscritto all'albo previsto dall'articolo 14 della legge regionale 6 marzo 1976, n. 24, già posto in mobilità e quello risultante in esubero rispetto alla programmazione del piano regionale dell'offerta formativa.

#### **Contenuti**

L'azione prevede la liquidazione delle spettanze ai lavoratori relative agli anni precedenti del fondo di garanzia di cui all'art. 132 delle L.r. 4/2003

#### **Destinatari**

Operatori della formazione professionale iscritti all'Albo regionale di cui alla l.r. 24/76 (circa 5 mila unità lavorative).

#### **Tempi di attuazione**

12 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano.

#### **Risultati attesi**

- liquidazione delle spettanze ai lavoratori relative agli anni precedenti del fondo di garanzia di cui all'art. 132 delle L.r. 4/2003

### **Risorse ed indicatori di realizzazione**

<b>Strumenti</b>	<b>Risorse (mln di euro)</b>	<b>Destinatari diretti</b>
<b>Fondo di Garanzia</b> di cui all'art. 132 delle L.r. 4/2003	<b>15</b>	<i>Personale dipendente del settore della formazione professionale iscritto all'albo previsto dall'articolo 14 della legge regionale 6 marzo 1976, n. 24, già posto in mobilità e quello risultante in esubero rispetto alla programmazione del piano regionale dell'offerta formativa</i>

### **Indicatore di risultato (\*)**

<b>Indicatore</b>	<b>Impatto indicativo</b>
Numero di operatori che hanno avuto liquidate le spettanze relative agli anni precedenti del fondo di garanzia di cui all'art. 132 delle L.r. 4/2003	<i>500 operatori</i>

*(\*) risultati misurati a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.*

## **4.4 CONTRIBUTO ALLE SCUOLE PARITARIE DELLA SICILIA**

Per contrastare gli effetti della crisi economica sul sistema privato dell'istruzione regionale, conseguente a un blocco senza precedenti, volto a contenere la diffusione del contagio da "coronavirus", nell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022 comma 19, si è stabilito di riconoscere alle scuole paritarie della Sicilia un contributo forfettario per classe in ragione delle minori entrate e dei maggiori costi.

Alle scuole paritarie della Sicilia del sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62 e successive modifiche ed integrazioni, di ogni ordine e grado, che abbiano subito maggiori costi e dimostrino la riduzione di quota parte delle rette di frequenza corrisposte dalle famiglie degli studenti iscritti, è previsto un contributo con una dotazione complessiva di 1,5 milioni di euro. Il contributo è esteso fino al terzo anno di corso delle scuole superiori.

### **Obiettivi specifici**

Attraverso l'azione si vuole conseguire il seguente obiettivo specifico:

- Sostenere le scuole paritarie della Sicilia del sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62 e successive modifiche ed integrazioni, di ogni ordine e grado, che abbiano subito maggiori costi e che dimostrino la riduzione di quota parte delle rette di frequenza corrisposte dalle famiglie degli studenti iscritti.

### **Contenuti**

L'azione prevede un contributo forfettario per classe in ragione delle minori entrate e dei maggiori costi.

## Destinatari

Le scuole paritarie della Sicilia del sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62 e successive modifiche ed integrazioni, di ogni ordine e grado,

## Tempi di attuazione

12 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano.

## Risultati attesi

- Erogazione di un contributo forfettario alle scuole paritarie della Sicilia per classe in ragione delle minori entrate e dei maggiori costi.

## Risorse ed indicatori di realizzazione

<b>Strumenti</b>	<b>Risorse (mln di euro)</b>	<b>Destinatari diretti</b>
<b>Contributo forfettario per classe</b>	<b>1,5</b>	<i>Le scuole paritarie della Sicilia del sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62 e successive modifiche ed integrazioni, di ogni ordine e grado.</i>

## Indicatore di risultato (\*)

<b>Indicatore</b>	<b>Impatto indicativo</b>
Numero di scuole paritarie della Sicilia raggiunte dal contributo	<i>37 istituti</i>

(\*) risultati misurati a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.

## 4.5 BORSE DI STUDIO E CONTRATTI AGGIUNTIVI PER L'INCREMENTO DELLE BORSE PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI ARIA MEDICA E SANITARIA E PER L'ATTIVAZIONE DI DOTTORATI DI RICERCA

Per garantire l'avanzamento delle conoscenze di alto livello culturale e scientifico, anche in relazione alle esigenze di maggiori competenze derivanti dallo stato di crisi indotto dall'emergenza Covid-19, nell'art. 5 della Legge di stabilità 2020-2022 al comma 25, si è stabilito di stanziare la spesa di 5 milioni di euro e di ulteriori 3 milioni di euro nell'anno accademico 2020/2021, da destinare rispettivamente all'incremento del numero di borse per le scuole di specializzazione di aria medica e sanitaria e all'attivazione di dottorati di ricerca presso le Università con sede in Sicilia. La quota del 30 per cento delle nuove borse di specializzazione di area medica è riservata alla chirurgia d'urgenza o area emergenza-urgenza.

### Obiettivi specifici

Attraverso l'azione si vuole conseguire il seguente obiettivo specifico:

- Garantire l'avanzamento delle conoscenze di alto livello culturale e scientifico.

### Contenuti

L'azione prevede di incrementare il numero di borse per le scuole di specializzazione di aria medica e sanitaria e di attivare dottorati di ricerca presso le Università con sede in Sicilia.

### Destinatari

Università degli Studi con sede in Sicilia.

### Tempi di attuazione

12 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano.

### Risultati attesi

- Incremento del numero di borse per le scuole di specializzazione di aria medica e sanitaria ed attivazione di nuovi dottorati di ricerca presso le Università con sede in Sicilia.

### Risorse ed indicatori di realizzazione

<b>Strumenti</b>	<b>Risorse (mln di euro)</b>	<b>Destinatari diretti</b>
<b>Borsa di specializzazione</b>	<b>5</b>	<i>Laureati iscritti ad una scuola di specializzazione di aria medica e sanitaria con sede in Sicilia.</i>
<b>Borsa di dottorato</b>	<b>3</b>	<i>Laureati iscritti ad un percorso di Dottorato di Ricerca presso le Università con sede in Sicilia.</i>

### Indicatore di risultato (\*)

<b>Indicatore</b>	<b>Impatto indicativo</b>
Numero di borse di specializzazione attivate	<i>43 borse</i>
Numero di borse di dottorato attivate	<i>49 borse</i>

(\*) risultati misurati a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.

#### **4.6 AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN AMBITO UNIVERSITARIO**

Per garantire l'avanzamento delle conoscenze di alto livello culturale e scientifico, anche in relazione alle esigenze di maggiori competenze derivanti dallo stato di crisi indotto dall'emergenza Covid-19, si è stabilito di stanziare la spesa di 2,5 milioni di euro, da destinare rispettivamente ad azioni per il finanziamento di assegni di ricerca, borse di studio post-doc e cofinanziamenti di posizioni di ricercatore a tempo determinato (tipo A) presso le Università siciliane, ex art. 56 della L.R. n. 3/2016.

##### **Obiettivi specifici**

Attraverso l'azione si vuole conseguire il seguente obiettivo specifico:

- Garantire l'avanzamento delle conoscenze di alto livello culturale e scientifico.

##### **Contenuti**

L'azione prevede di incrementare il numero di assegni di ricerca, borse di studio post-doc e cofinanziamenti di posizioni di ricercatore a tempo determinato (tipo A) presso le Università siciliane, ex art. 56 della L.R. n. 3/2016.

##### **Destinatari**

Università degli Studi con sede in Sicilia.

##### **Tempi di attuazione**

12 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano.

##### **Risultati attesi**

- Incremento del numero di assegni di ricerca, borse di studio post-doc e cofinanziamenti di posizioni di ricercatore a tempo determinato (tipo A) presso le Università siciliane, ex art. 56 della L.R. n. 3/2016.

##### ***Risorse ed indicatori di realizzazione***

<b><i>Strumenti</i></b>	<b><i>Risorse (mln di euro)</i></b>	<b><i>Destinatari diretti</i></b>
<b><i>Azioni di alta formazione</i></b>	<b><i>2,5</i></b>	<b><i>Laureati iscritti ad una Università degli Studi con sede in Sicilia.</i></b>

##### ***Indicatore di risultato (\*)***

<i>Indicatore</i>	<i>Impatto indicativo</i>
Azioni di alta formazione attivate	50

*(\*) risultati misurati a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.*

#### **4.7 CONTRIBUTO ALLE UNIVERSITÀ SICILIANE CHE ISCRIVANO STUDENTI GIÀ ISCRITTI PRESSO ATENEI AVENTI SEDE IN ALTRE REGIONI ITALIANE O ALL'ESTERO**

La Legge di stabilità 2020-2022 al comma 27, ha stabilito che, alle Università con sede in Sicilia che nell'anno accademico 2020/2021 iscrivano, ad anni di corso successivi al primo, studenti già iscritti nell'anno accademico 2019/2020 presso atenei aventi sede in altre regioni italiane o all'estero, sia riconosciuto per ciascun soggetto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili un contributo una tantum di 1.200 euro. Gli studenti sopra individuati ed iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale o a ciclo unico, sono esonerati dal pagamento delle tasse universitarie per l'anno accademico 2020-2021. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata la spesa di 4 milioni.

##### **Obiettivi specifici**

Attraverso l'azione si vuole conseguire il seguente obiettivo specifico:

- Incrementare il numero di iscritti nelle Università siciliane.

##### **Contenuti**

L'azione prevede di esonerare dal pagamento delle tasse universitarie per l'anno accademico 2020-2021 gli studenti provenienti da atenei aventi sede in altre regioni italiane o all'estero che intendano iscriversi presso le Università con sede in Sicilia.

##### **Destinatari**

Università degli Studi con sede in Sicilia.

##### **Tempi di attuazione**

12 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano.

##### **Risultati attesi**

- Incremento del numero di iscritti provenienti da Atenei aventi sede in altre regioni italiane o all'estero che intendano iscriversi presso le Università con sede in Sicilia.

##### **Risorse ed indicatori di realizzazione**

<b>Strumenti</b>	<b>Risorse (mln di euro)</b>	<b>Destinatari diretti</b>
<b>Contributo</b>	<b>0,2</b>	<i>Iscritti provenienti da Atenei aventi sede in altre regioni italiane o all'estero che intendano iscriversi presso le Università con sede in Sicilia.</i>

**Indicatore di risultato (\*)**

<b>Indicatore</b>	<b>Impatto indicativo</b>
Numero di iscritti provenienti da Atenei aventi sede in altre regioni italiane o all'estero che intendano iscriversi presso le Università con sede in Sicilia.	<i>134 nuovi iscritti provenienti da Atenei con sede in altre regioni italiane</i>

(\*) risultati misurati a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.

#### **4.8 CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE SCUOLE 3-6 ANNI**

La Legge di stabilità 2020-2022 al comma 28, ha stabilito di stanziare 1,5 milioni di euro a sostegno delle scuole 3-6 anni statali e paritarie, in conseguenza del blocco delle attività a causa dell'emergenza Covid-19 e alla correlata sospensione dell'erogazione delle rette.

##### **Obiettivi specifici**

Attraverso l'azione si vuole conseguire il seguente obiettivo specifico:

- Sostenere in Sicilia le scuole 3-6 anni statali e paritarie.

##### **Contenuti**

L'azione prevede un contributo di 1.500 euro a sostegno delle scuole 3-6 anni statali e paritarie, in conseguenza del blocco delle attività a causa dell'emergenza Covid-19 e alla correlata sospensione dell'erogazione delle rette.

##### **Destinatari**

Scuole 3-6 anni statali e paritarie.

##### **Tempi di attuazione**

12 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano.

##### **Risultati attesi**

- Erogazione di un contributo forfettario alle scuole 3-6 anni statali e paritarie della Sicilia.

### **Risorse ed indicatori di realizzazione**

<b>Strumenti</b>	<b>Risorse (mln di euro)</b>	<b>Destinatari diretti</b>
<b>Contributo forfettario</b>	<b>1,5</b>	<i>Scuole 3-6 anni statali e paritarie in Sicilia</i>

### **Indicatore di risultato (\*)**

<b>Indicatore</b>	<b>Impatto indicativo</b>
Numero di scuole 3-6 anni statali e paritarie della Sicilia raggiunte dal contributo	<i>570 istituti</i>

*(\*) risultati misurati a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.*

## **4.9 PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE A.F. 2021/2022**

Con questo intervento si intende promuovere la realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (V-VI livello EQF) per l'a.f. 2021/2022, finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, in linea con le vocazioni del territorio regionale, sia per aumentare la partecipazione dei giovani al sistema di istruzione terziaria, sia per favorire il loro concreto inserimento nel mercato del lavoro.

I percorsi, di durata biennale, si pongono come obiettivo di formare le figure più richieste dal mondo del lavoro, facendo acquisire competenze pratiche che rendono gli allievi pronti a lavorare in azienda sin da subito, qualificandoli come tecnici nei processi di innovazione delle sei aree tecnologiche interessate: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo, tecnologie della informazione e della comunicazione.

### **Obiettivi specifici**

Attraverso l'attuazione e il rafforzamento dei percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore si vogliono conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- rafforzare le competenze tecniche della popolazione siciliana nell'istruzione terziaria, in particolare nella componente dei giovani, per favorire la competitività del tessuto produttivo dell'isola;
- rafforzare le relazioni tra sistema produttivo e sistema educativo di istruzione e formazione tecnico superiore di terzo livello nella Regione Siciliana, e favorire il trasferimento degli esiti della ricerca industriale alle imprese;

- promuovere le specializzazioni e le complementarità dei soggetti formativi in rete tra loro con le imprese, sia su base territoriale sia su base nazionale e nella collaborazione multiregionale;
- incoraggiare uno sviluppo sostenibile e rinnovabile, con particolare riferimento alle strategie per la green economy e la blue economy in Sicilia;
- rafforzare le competenze tecniche della popolazione siciliana nell'istruzione terziaria, in particolare nella componente dei giovani, per favorire la competitività del tessuto produttivo dell'isola;
- favorire la formazione di figure professionali coerenti con le esigenze proposte dall'azione nazionale "Industria 4.0".

### **Destinatari**

Allievi residenti o domiciliati in Sicilia occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i. e all'art. 1 comma 46 della legge 13 luglio 2015, n. 107.

### **Tempi di attuazione**

24 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano.

### **Risultati attesi**

- Dare continuità e sviluppo all'offerta formativa;
- Rafforzare l'offerta regionale nell'ambito dei percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore.

<b>Strumenti</b>	<b>Risorse (mln di euro)</b>	<b>Destinatari diretti</b>
<i>Percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore</i>	6,7	<i>Allievi residenti o domiciliati in Sicilia occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i. e all'art. 1 comma 46 della legge 13 luglio 2015, n. 107</i>

<i>(<sup>1</sup>) risultati misurati a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.</i> <b>Indicatore</b>	<b>Impatto occupazionale indicativo</b>
<i>Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	<i>335 giovani che conseguono il Diploma di Tecnico Superiore</i>

## **4.10 BORSE DI STUDIO ERSU**

Il Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio, al fine di agevolare gli studenti universitari capaci e meritevoli e privi di mezzi, eroga nei limiti dei fondi disponibili, una borsa di studio agli studenti che sono risultati ammissibili, ma non finanziabili, al beneficio previsto dai Bandi di concorso per

l'attribuzione di borse di studio, altri contributi economici e servizi, per il diritto allo studio universitario pubblicati dagli ERSU della Regione Siciliana.

### **Obiettivi specifici**

Attraverso l'azione si vuole conseguire il seguente obiettivo specifico:

- Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

### **Destinatari**

Studenti iscritti o che intendono iscriversi alle Istituzioni Universitarie operanti sul territorio siciliana, che non risultino fruitori di borse di studio erogate dagli ERSU.

### **Tempi di attuazione**

24 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano.

### **Risultati attesi**

Innalzare i livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente;

<b>Strumenti</b>	<b>Risorse (mln di euro)</b>	<b>Destinatari diretti</b>
<i>Contributo forfettario</i>	<i>3,9</i>	<i>Studenti iscritti o che intendono iscriversi alle Istituzioni Universitarie operanti sul territorio siciliana</i>

<b>Indicatore</b>	<b>Impatto</b>
<i>Studenti destinatari della borsa di studio</i>	<i>1400 studenti</i>

## **4.11 AZIONI PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Al fine di superare le povertà educative che caratterizzano la scuola siciliana, ulteriormente aggravate dalla crisi indotta dalla sospensione delle attività didattiche nel corso dell'emergenza da Covid-19, il comma 26 dell'art. 5 della Legge regionale 9/2020, l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale è autorizzato a predisporre, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, un piano straordinario per il contrasto alla dispersione scolastica e di recupero dei ritardi formati anche con riferimento alle problematiche connesse all'inclusione dei soggetti svantaggiati e al miglioramento dei servizi a disposizione dell'utenza scolastica, anche mediante la fornitura di strumenti per favorire la didattica a distanza per le fasce deboli.

### **Obiettivi specifici**

Attraverso l'attuazione di azioni per la dispersione scolastica si vuole conseguire il seguente obiettivo specifico:

- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

### **Destinatari**

Alunni del I Ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) e del II Ciclo (Scuola Secondaria di II grado).

### **Tempi di attuazione**

24 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano.

### **Risultati attesi**

Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa con attenzione a specifici target anche attraverso la promozione della qualità dei sistemi di istruzione pre-scolare, primaria e secondaria e dell'istruzione e formazione professionale.

<b>Strumenti</b>	<b>Risorse (mln di euro)</b>	<b>Destinatari diretti</b>
<i>Percorsi per contrastare la dispersione scolastica</i>	10	<i>Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I e II grado</i>

<b>Indicatore</b>	<b>Impatto</b>
<i>Scuole supportate nelle azioni di contrasto alla dispersione scolastica</i>	100 scuole

## **4.12 PIANO DELLA FORMAZIONE 2021/2022 PER IL PERSONALE DELLA REGIONE SICILIANA**

Il Piano della formazione 2021/2022 per il personale della regione siciliana, redatto dal Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale e apprezzato con DGR n. 254/2021, evidenzia gli interventi emergenziali in taluni settori dell'amministrazione regionale che necessitano di più adeguate professionalità e competenza.

Al Dipartimento regionale della formazione professionale è stato dato l'incarico di inserire, nell'ambito delle azioni del Piano dei servizi formativi del POC Sicilia 2014/2020, il predetto Piano

della formazione, al fine di consentire al medesimo Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale di porre in essere gli interventi necessari per la sua attuazione.

### **Obiettivi specifici**

Attraverso l'attuazione del Piano della formazione 2021/2022 per il personale della regione siciliana si vuole conseguire il seguente obiettivo specifico:

- Realizzare un programma di formazione che copra un'attività di aggiornamento sulle tematiche di funzionamento ordinario e che consenta di rispondere a due esigenze: elevare la qualità delle competenze del personale e al contempo creare dei nuclei di esperti su competenze fondamentali per assicurare il buon funzionamento della Regione Siciliana.

### **Destinatari**

Dipendenti della Regione Siciliana.

### **Tempi di attuazione**

12 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano.

### **Risultati attesi**

Rafforzare le competenze del personale dipendente presso gli uffici della Regione Siciliana e migliorare la performance della Regione in termini di impatto sui servizi.

<b>Strumenti</b>	<b>Risorse (mln di euro)</b>	<b>Destinatari diretti</b>
<i>Percorsi formativi</i>	3,5	<i>Dipendenti della Regione Siciliana</i>

<b>Indicatore</b>	<b>Impatto</b>
<i>Numero di dipendenti partecipanti alle attività formative</i>	1000

## **4.13 AZIONI DI SISTEMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL PIANO**

Per accrescere l'efficacia del Piano dei Servizi Formativi sono state previste delle azioni di sistema per il rafforzamento della governance ed il monitoraggio, da affidare ad un soggetto in house o esterno all'amministrazione regionale. Le azioni sono di competenza degli uffici del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio in quanto responsabile della programmazione e gestione degli interventi previsti nel Piano, al fine di migliorarne l'efficienza organizzativa e la gestione del personale.

### **Obiettivi specifici**

Attraverso le azioni di sistema per il rafforzamento della governance del Piano dei Servizi Formativi si vogliono conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- identificazione dei soggetti coinvolti e delle specifiche responsabilità nelle diverse fasi di attività previste per il monitoraggio (acquisizione dei dati, elaborazione degli indicatori, verifica del raggiungimento degli obiettivi, ecc.);
- indicazioni delle procedure e delle regole attraverso cui gli esiti del monitoraggio saranno funzionali all'eventuale aggiornamento del Piano;
- verifica della possibilità di popolamento degli indicatori individuati in funzione dei dati resi disponibili ed eventualmente individuati alternative valide;
- redazione di report di monitoraggio e definizione della relativa periodicità di aggiornamento.

### **Tempi di attuazione**

24 mesi, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano dei Servizi Formativi.

### **Risultati attesi**

Miglioramento della qualità delle prestazioni degli uffici del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio che hanno la responsabilità della programmazione e gestione degli interventi previsti nel Piano dei Servizi Formativi.

<b>Strumenti</b>	<b>Risorse (mln di euro)</b>	<b>Destinatari diretti</b>
<i>Azioni di sistema per il rafforzamento della governance del Piano</i>	0,6	<i>Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio</i>

<b>Indicatore</b>	<b>Impatto</b>
<i>Spesa per progetti per il miglioramento della qualità delle prestazioni degli uffici del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio che hanno la responsabilità della programmazione e gestione degli interventi previsti nel Piano dei Servizi Formativi</i>	0,6 milioni di euro

## **5. PIANO FINANZIARIO E RIPARTIZIONE PER ANNUALITA'**

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa con la nuova proposta di riprogrammazione e la ripartizione indicativa per annualità degli impegni e dei flussi di trasferimento ai beneficiari finali.

<b>Descrizione Ambito d'intervento</b>	<b>Dotazione originaria DGR 392/2022</b>	<b>Nuova dotazione a seguito di proposta di riprogrammazione</b>
Interventi di Istruzione e Formazione Professionale - Piano Regionale dei Servizi Formativi (Delibera di Giunta n. 330/2016)	14.500.000,00	14.500.000,00
Interventi di Formazione Professionale - Piano Regionale dei Servizi Formativi (Delibera di Giunta n. 330/2016)	49.600.000,00	49.600.000,00
Fondo di Garanzia - <i>comma 17 art. 5 Legge di stabilità</i>	15.000.000,00	15.000.000,00
Borse di studio e contratti aggiuntivi per l'incremento delle borse per le scuole di specializzazione di aria medica e sanitaria e per l'attivazione di dottorati di ricerca - <i>comma 25 art. 5 Legge di stabilità</i>	8.000.000,00	8.000.000,00
Contributo per un sostegno alle scuole dell'infanzia 3-6 anni statali e paritarie - <i>comma 28 art. 5 Legge di stabilità</i>	1.500.000,00	1.500.000,00
Azioni per la dispersione scolastica - <i>comma 26 art. 5 Legge di stabilità</i>	10.000.000,00	10.000.000,00
Piano della Formazione 2021/2022 per il personale della Regione Siciliana - DGR 254/2021	3.500.000,00	3.500.000,00
Azioni di sistema per il rafforzamento della Governance del Piano	600.000,00	600.000,00
Contributo alle scuole paritarie della Sicilia - <i>comma 19 art. 5 Legge di stabilità</i>	4.000.000,00	1.500.000,00
Contributo alle Università siciliane che iscrivano studenti già iscritti presso atenei aventi sede in altre regioni italiane o all'estero - <i>comma 27 art. 5 Legge di stabilità</i>	500.000,00	200.000,00
Percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore a.f. 2021/2022	6.800.000,00	6.700.000,00
Borse di studio ERSU	3.500.000,00	3.900.000,00
Azioni di rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione in ambito universitario	0	2.500.000,00
<b>Totale Piano dei Servizi Formativi</b>	<b>117.500.000,00</b>	<b>117.500.000,00</b>

**Ripartizione indicativa per annualità degli impegni**

<b>Anno</b>	<b>Importo mln di euro</b>
2016	0
2017	0
2018	20,00
2019	45,00
2020	15,00
2021	20,00
2022	17,50
<b>Totale</b>	<b>117,50</b>

**Ripartizione indicativa dei flussi di trasferimento ai beneficiari finali**

<b>Anno</b>	<b>Importo mln di euro</b>
2016	0
2017	0
2018	10,00
2019	35,00
2020	10,00
2021	15,00
2022	20,00
2023	27,50
<b>Totale</b>	<b>117,50</b>